REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SETTORE 1 - VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Assunto il 30/04/2025

Numero Registro Dipartimento 642

==========

DECRETO DIRIGENZIALE

"Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria"

N°. 6313 DEL 30/04/2025

Oggetto: Procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE, Direttiva Uccelli 2009/147/CE, DPR 357 97 e smi, DGR n. 65 del 28 febbraio 2022.

Progetto "PSR 14/20 – Misura 7 – Intervento 7.5.1. - Potenziamento percorso di interconnessione e continuità, attraverso il ripristino di sentieristica di comunicazione e aree di sosta attrezzate"

Proponente: Comune di san Sosti (CS)

Parere di esclusione dalla Vinca Appropriata

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante "*Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale";*

- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante "*Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93*";

- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante "*Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione";*

- la D.G.R. n. 665 del 14/12/2022 avente ad oggetto "*Misure per garantire la funzionalità della Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale – Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm. ii*";

- il DDG n. 6328 del 14/06/2022 con cui è stato assunto l'atto di micro organizzazione del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente a seguito della DGR 163/2022;

- il D.P.G.R. n. 138 del 29 dicembre 2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento "Territorio e Tutela dell'Ambiente" all'ing. Salvatore Siviglia;

- il D.D.G. n. 13347 del 22/09/2023 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del Settore "Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile" al Dott. Giovanni Aramini;

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., avente ad oggetto "*Nuove norme sul procedimento amministrativo*";
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. avente ad oggetto "*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*";
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. avente ad oggetto "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*";
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. avente ad oggetto "*Norme in materia ambientale*";
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e s.m.i., avente ad oggetto "*Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali*";
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e s.m.i., avente ad oggetto "*Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI*";
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "*Approvazione regolamento avente ad oggetto "Abrogazione regolamento del 6.11.2009 n.16*";
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: "*Presa atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT*";
    - la DGR 695 del 29/11/2023 avente ad oggetto Atto di indirizzo – oneri istruttori VIA per gli interventi di cui all'articolo 19 comma 9-quater del DL n. 104/2023;
    - il DDG n. 19983 del 22/12/2023 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI) di seguito "*STV*";
    - la Legge Regionale n. 56 del 27.12.2023 - Legge di stabilità 2024;

- la Legge Regionale n. 57 del 27.12.2023 - Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026;

- la D.G.R. n. 779 del 28.12.2023 - Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026 (artt. 11 e 39, c. 10, D.lgs. 23/06/2011, n. 118);

- la DGR n. 780 del 28.12.2023 - Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026 (art. 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);

- la DGR n. 4 del 23/01/2024 recante: "*Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. avente ad oggetto "Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39 e recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI*";

- la DGR n. 113 del 25/03/2025 avente ad oggetto: "Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025/2027";

- il DDG n. 1769 del 13/02/2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI), L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e s.m.i.;

- il DDG n. 3470 del 14/03/2024 con il quale è stato prorogato l'incarico di dirigente ad interim del Settore "*Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile*" al Dott. Giovanni Aramini;

- il DDG n-. 12423 DEL 05/09/2024 con il quale sono stati conferiti gli incarichi di EQ ed individuati i responsabili dei procedimenti di competenza del Settore "*Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali - Sviluppo sostenibile";*
- il D.D.G. n. 13139 del 19/09/2024 con il quale è stato rinnovato l'incarico di dirigente ad interim del Settore n. 2 "Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile" al Dott. Giovanni Aramini;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 24 ottobre 2024, n.572 recante "Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – approvazione modifiche del regolamento Regionale n.12/2022 e s.m.i.";
- il DDG n. 15866 del 13/11/2024 con cui è stato assunto l'atto di micro organizzazione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana a seguito della DGR 572/2024;
- Il DDG n. 15886 del 13/11/2024 di conferimento temporaneo dell'incarico di reggenza del Settore 1 Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali al dott. Giovanni Aramini;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 18966 del 19/12/2024 recante "Proroga incarico dei componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.";
- il Decreto del Dirigente Generale n. 274 del 13/01/2025 recante "Nomina Vicepresidente Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI di cui alla L.R. 3 settembre 2012 n.39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n.10 e ss.mm.ii.

PREMESSO CHE:

- con nota acquisita agli atti del Dipartimento al prot. n. 12090 del 09.01.2025, il proponente: Comune di San Sosti (CS), ha presentato istanza di Screening di Incidenza in merito al Progetto "PSR 14/20 – Misura 7 – Intervento 7.5.1. -

Potenziamento percorso di interconnessione e continuità, attraverso il ripristino di sentieristica di comunicazione e aree di sosta attrezzate";

- tale istanza, corredata dalla relativa documentazione, è stata sottoposta alla valutazione della Struttura Tecnica di Valutazione del Dipartimento VIA-VAS-AIA - VI per la disamina dell'intervento e dei possibili impatti/incidenze significative;

- la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-VAS- AIA-VI, nella seduta del 16/04/2025, ha ritenuto che per l'intervento proposto **non debba essere attivata la procedura di valutazione appropriata;**

- il suddetto parere di esclusione dalla VINCA è allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO CHE -

- ai sensi dell'art. 14, comma 3 e 4, del R.R. 3/2008, per come modificato dal Regolamento Regionale n. 5/2009 e smi, lo svolgimento delle attività di controllo e monitoraggio degli impatti significativi sull'ambiente, provocati dalle opere approvate, nonché la corrispondenza alle prescrizioni/raccomandazioni espresse in sede di valutazione ambientale (ivi compresa la Valutazione quella di Incidenza) è affidata ad ARPACal;

- l'attività di sorveglianza sui siti afferenti a Rete Natura 2000 è svolta dai soggetti indicati all'art. 41 della Legge regionale n. 22/2023 e che, altresì, verranno applicate le norme in materia di sanzioni previste agli articoli 62 e 65 della legge medesima;

CONSIDERATO CHE

- la VINCA ha l'esclusiva finalità di valutare gli effetti che un piano/programma/progetto/intervento/attività può generare sui siti della rete Natura 2000, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi, ma non ha di per sé valenza autorizzativa; per l'effetto il presente provvedimento:
    - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
    - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
    - è, in ogni caso, condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

ATTESO CHE, nel caso di accertamento di inadempimenti o di violazioni delle condizioni d'obbligo/prescrizioni contenute nel parere STV allegato ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di VINCA di cui al presente atto, si applicano le disposizioni di cui alla L.R. n. 22/2023 e, in particolare, quanto previsto dall'art. 65 della suddetta legge, rubricato "*Sanzioni in materia di valutazione di incidenza"*

RITENUTO NECESSARIO

- prendere atto del parere di esclusione dalla VINCA espresso dalla STV nella seduta del 16/04/2025;

- fissare il termine di efficacia della suddetta valutazione;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

DATO ATTO, ALTRESI', che il parere redatto in originale e regolarmente sottoscritto, risulta essere depositato agli atti del settore 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"

SU PROPOSTA del responsabile del procedimento (DDG n. 10545 del 24.07.2023), alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

PER QUANTO INDICATO IN NARRATIVA che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DECRETA

- **DI PRENDERE ATTO** della valutazione espressa dalla STV nella seduta del 16/04/2025, unitamente a tutte le condizioni d'obbligo/prescrizioni ivi dettate (parere allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale) e, sulla base di tale valutazione, **di escludere dalla VINCA appropriata per** il Progetto "PSR 14/20 – Misura 7 – Intervento 7.5.1. - Potenziamento percorso di interconnessione e continuità, attraverso il ripristino di sentieristica di comunicazione e aree di sosta attrezzate"; Proponente: Comune di San Sosti (CS)**.**

- **DI DARE ATTO CHE** il presente provvedimento

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;

- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;

- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- è, altresì, subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- l'originale del parere regolarmente firmato e sottoscritto dai componenti della STV è presente agli atti dell'ufficio.

- **DI FISSARE** la validità del presente provvedimento in anni 5 (cinque) dalla relativa notifica; decorso il suddetto termine la procedura deve essere reiterata, fatta salva la concessione, su istanza motivata del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

- **DI NOTIFICARE** il presente decreto al Comune di San Sosti (CS) e per i rispettivi adempimenti di competenza alla Provincia di Cosenza e ad ARPACal;

- **DI DARE ATTO** che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data;

- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento
Nicola Caserta
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente
GIOVANNI ARAMINI
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale
Salvatore Siviglia
(con firma digitale)

Regione Calabria
Aoo REGCAL
Prot. N. 258219 del 16/04/2025

REGIONE CALABRIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VAS – VIA – AIA – VI

Seduta del 16/04/2025

Oggetto: Progetto "PSR 14/20 – Misura 7 – Intervento 7.5.1.-Potenziamento percorso di interconnessione e continuità, attraverso il ripristino di sentieristica di comunicazione e aree di sosta attrezzate"
Proponente: Comune di San Sosti
ZPS "Pollino e Orsomarso". Cod. IT9310303
Calabria_Suap_504_CS
Procedura di Screening di Incidenza DPR 357/1997 e s.m.i. DGR n. 65/2022.

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VAS – VIA – AIA –VI

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica-amministrativa in atti.
Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione. La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata. Tale data non coincide con quella di protocollazione, in quanto attività quest'ultima che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non può essere contestuale alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione.
Per le medesime ragioni, il presente atto è redatto in duplice esemplare, di cui uno – originale - corredato dalle firme autografe dei componenti STV valutatori, conservato all'archivio della struttura; un altro – in copia – munito dell'indicazione in calce dei nominativi dei soggetti firmatari, da allegare ai provvedimenti e/o agli atti di notifica.

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. (D.P.R. n. 120/2003) avente ad oggetto "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Norme in materia ambientale";
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali";
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI"" e successive modifiche disposte con D.G.R. n. 421 del 09/09/2019 e con D.G.R. n. 147 del 31/03/2023;
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome,

previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

- il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) del 15 luglio 2016, n.173 "Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini";
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto "Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009";
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: "Presa atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) – Direttiva 92/43/CEE "HABITAT";
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- il Decreto dirigenziale n. 6312 del 13/06/2022 recante "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VinCA) – Direttiva 92/73/CEE "Habitat". Adozione elenchi "Progetti pre-valutati" e "Condizioni d'Obbligo"";
- la Convenzione rep. n. 15072 del 1/3/2023 sottoscritta tra ARPACal e il Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente, quale designazione del rappresentante della medesima Agenzia Regionale in seno alla STV;
- i DDG n. 19983 del 22/12/2023 e n. 1769 del 13/02/2024 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI";
- la DGR n. 4 del 23/01/2024 recante "Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. "Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il Decreto del Dirigente Generale n. 18966 del 19/12/2024 di proroga incarico dei componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale del 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii**;**
- il Decreto del Dirigente Generale n. 274 del 13/01/2025 di nomina Vicepresidente della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI di cui alla L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale del 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii;
- il Decreto Dirigenziale n. 5096 dell'*8/04/2025* di nomina del componente STV per il profilo "Difesa del suolo, geologia ed idrogeologia*"***.**

PREMESSO CHE

-Con nota prot. /SIAR n. 12090 del 09.01.2025, è stata assunta agli atti del Dipartimento competente in materia di Ambiente la richiesta di Procedura di Screening Incidenza per la realizzazione del progetto "PSR 14/20 – Misura 7 – Intervento 7.5.1.-Potenziamento percorso di interconnessione e continuità, attraverso il ripristino di sentieristica di comunicazione e aree di sosta attrezzate" **ricadente in zona 2 del PN del Pollino e nella ZPS IT9310303 "Pollino Orsomarso";**

-Con nota prot. n. 19091 del 13.01.2025 del Dirigente del Settore n. 1 "Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile" di questo Dipartimento regionale, si è proceduto alla nomina del responsabile del procedimento, ai sensi degli artt. 5 e segg. della L. n. 241/1990

VISTA la documentazione presentata costituita da:

1. Tav. 1 Relazione tecnica;
2. Tav. 2 Elenco Prezzi
3. Tav. 3 Computo metrico;
4. Tav. 4 Quadro economico;
5. Tav. 5 Cartografia inquadramento;
6. Tav. 6 Cartografia intervento;
7. Tav. 7 Elaborati grafici;

8. Tav. 8 Cronoprogramma;
9. Tav. 9 Elaborato Fotografico;
10. Liberatoria proprietà industriale ed intellettuale;
11. Certificazione di destinazione urbanistica;
12. Dichiarazione competenze professionali – Valutazione appropriata V.Inc.A.
13. Dichiarazione valore dell'opera;
14. Ricevuta oneri istruttori

In data 10.02.2025 è pervenuto il parere/sentito del PN del Pollino n. 8 del 10.02.2025, con prescrizioni.

PRESO ATTO della predetta documentazione trasmessa, il cui merito resta di esclusiva responsabilità del proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza;

ESAMINATA la predetta documentazione presentata;

CONSIDERATO CHE

Il progetto proposto, per come dichiarato dal progettista, intende supportare la candidatura del' Comune di San Sosti all'accesso al bando della Regione Calabria - PSR 2014-2020 Misura 19 - Sostegno allo Sviluppo Locale Leader Misura 19.2 – Sostegno all'esecuzione delle operazioni nell'ambito della strategia -Misura 7: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali Intervento 7.5.1 Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala

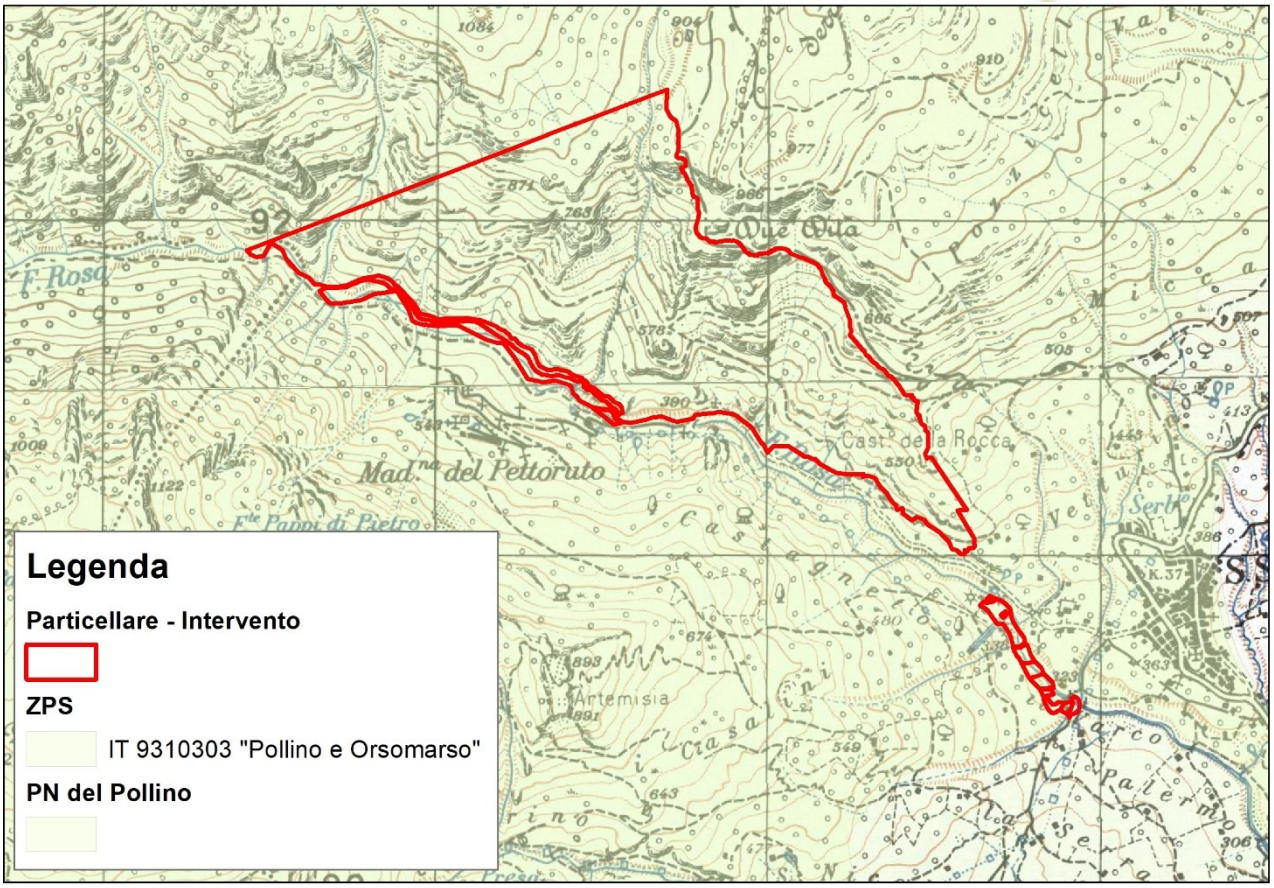
L'area oggetto di intervento ricade nel Parco Nazionale del Pollino e nella "Zona di Protezione Speciale (ZPS) identificata con il codice n°IT9310303 e denominata "Pollino e Orsomarso".

L'intervento, nello specifico, è finalizzato a recuperare e valorizzare una rete di percorsi intercomunali esistenti, riservata ad una determinata tipologia di turismo, rispettosa e attenta ai valori ambientali, naturalistici, storico-culturali, paesaggistici e di sostenibilità del territorio rurale al fine di promuovere la conoscenza del territorio, dell'ambiente, della biodiversità e dei prodotti tipici locali attraverso forme di fruizione sostenibili.

Le opere da realizzare sono per lo più localizzate nelle vicinanze della Cascata di Fra Giovanni, posta a poche decine di metri dal centro abitato di San Sosti, perfettamente raggiungibile sia a piedi che in macchina, posta a valle della Strada Comunale che collega il centro abitato con il Sanitario della Madonna del Pettoruto.

La zona ove si interverrà con il ripristino delle strutture turistico ricreative si presenta già in gran parte antropizzata, o comunque lo era sino a poco tempo fa con presenza di tavoli e aree attrezzate, a poche decine di metri da abitazioni e nel centro abitato.

L'area viene utilizzata come area Pic–Nic, durante i mesi estivi e in ricorrenza della festività della Madonna a inizio di settembre.



DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Nello specifico l'intervento in oggetto prevede il recupero e la valorizzazione di una rete di percorsi intercomunali esistente, con la sistemazione di aree funzionali alla sosta, con la sostituzione di tavoli e aree pic-nic vetuste e ammalorate tanto che se ne rende necessaria la loro sostituzione.

L'intervento, per come da voce di computo comprende la rimozione completa e lo smaltimento dei tavoli già presenti, vetuste, ammalorate, e fatiscenti, che allo stato non sono utilizzabili, per cui se ne rende necessario il loro rifacimento, oltre alla realizzazione di alcuni ex novo.

Altro intervento previsto riguarda la realizzazione di alcuni tratti di staccionata ex novo e altri di sostituzione ammalorate e vetuste, a tratti pericolanti, compreso lo smaltimento dei materiali derivanti dalla sostituzione, che dovranno essere realizzate a contorno e a delimitazione delle aree da realizzare e lungo i tratti di accesso all'area.

Altra opera riguarda il ripristino di un sentiero di servizio, che congiunge l'area della Cascata all' area ricreativa, che si ricongiunge al tracciato del sentiero CAI, dove si prevede la realizzazione di altri tavoli Pic Nic e la realizzazione di un selciato in pietra.

È previsto inoltre di istallare cestini porta rifiuti da posizionare in maniera comoda agli utenti dell'area pic nic, realizzati con materiale che bene si adatta all'ambiente.

Negli interventi proposti si andranno ad utilizzare per le aree pic-nic e la staccionata legno di castagno tipico del posto in più il sentiero sarà realizzato con pietrame del posto e/o comunque con materiale di origine naturale.

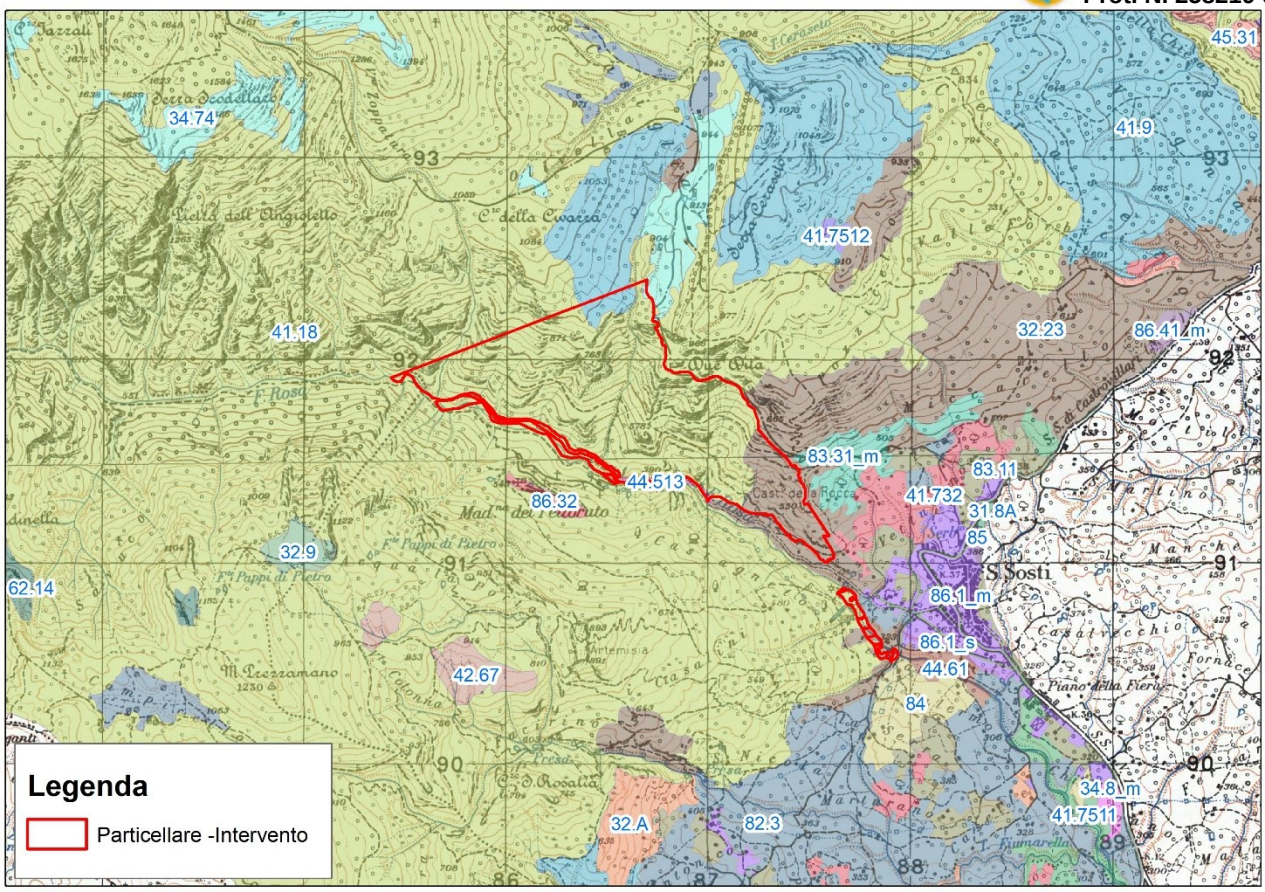
ANALISI DI INCIDENZA

Descrizione Siti Rete Natura 2000

ZPS *Pollino Orsomarso Codice IT9310303*

La Z.P.S è caratterizzata da una ricca diversità di habitat. Il perimetro della ZPS corrisponde con quello del Parco Nazionale del Pollino. Consiste in una vasta area montuosa compresa nella Regione Biogeografica Mediterranea, a cavallo tra la Calabria e la Basilicata, caratterizzata da un territorio prevalentemente montuoso, posizionato fra il mare Ionio ed il mare Tirreno costituito da

due sistemi di rilievo principale: Il Massiccio del pollino e i monti dell'Orsomarso nella parte sud-occidentale, in direzione del Tirreno. La tipologia di uso del suolo a carattere naturale e seminaturali occupano gran parte della superficie. Tra le formazioni boschive, la faggeta è la tipologia più diffusa. Al contrario i querceti decidui sono il tipo di bosco meno frequente. Inoltre anche le formazioni aperte rappresentano una rilevante porzione del territorio. Alle quote modeste del piano basale predomina la "macchia foresta", nella quale lo strato vegetativo più rappresentativo è costituito da piante xerofile e termofile con tipica foresta a Leccio (Quercus ilex) accompagnato da caducifoglie come Roverella (Quercus pubescens), Acero minore (Acer monspessulanum), Orniello (Fraxinus ornus), ecc. Il sottobosco e costituito da suffrutici e arbusti sclerofilli. L'elemento vegetazione dominante della fascia montana è il faggio (Fagus sylvatica), che alle quote tra i 1.000 ed i 1.900 metri forma le tipiche faggete dell'appennino meridionale, che, per le caratteristiche floristiche vengono inquadrate nell'alleanza Geranio-Fagion.Nel piano altomontano, le formazioni forestali diventano più rade ed aumenta la presenza di Pino Loricato che diventa l'unica specie arborea presente spingendosi fino a 2.240 metri di altezza. Esso non forma i tipici popolamenti forestali, ma si presenta in aggruppamenti radi inseriti in un contesto vegetazionale di pascolo arido e colonizza ghiaioni in via di consolidamento o substrati più o meno instabili. A questa grande varietà di ambienti fa riscontro una pluralità di specie della flora, alcune endemiche, altre rare per l'Appennino meridionale.
Per quanto concerne la fauna, fra gli insetti da ricordare c'è il Buprestis splendens e Rosalia Alpina, due coleotteri tipici delle faggete dei monti dell'Orsomarso. Tipica delle zone aride del Pollino è la Marmigliatta, un ragno dal morso doloroso e tossico. Fra gli anfibi sicuramente da citare c'è la Salamandrina (Salamandrina terdigitata) e il Tritone Crestato italiano (Titurus Camifex), la Raganella (Hyla intermedia). Fra i rettili minacciati da ricordare ci sono Testugine Palustre (Emis orbiculans), piccola tartaruga carnivora, e la più comune Testugine Comune (Testudo hermanni). Fra i serpenti il Cervone (Elaphe quatuolineata) e il Colubro Leopardino (Elaphe situla), che sono comunque abbastanza rari. Molto più comune invece la Vipera (Vipera aspis). Fra l'aviofauna si annoverano il Picchio Nero (Dryocopus martus), il Picchio Verde (Picus virdis), il Picchio Rosso maggiore (Picoides Major), oltre naturalmente alla presenza delle allodole. Fra i rapaci, l'Aquila Reale (Aquila chrisaetos), il Nibbio Reale (Milvus milvus) e il Falco Pellegrino (Falco peregrinus), oltre ai rapaci notturni quali il Gufo Reale (Bupo bupo).



Sovrapposizione area intervento con carta Natura

VALUTATO CHE

-l'intervento, è finalizzato alla realizzazione di eco-sentieri interconnessi, per migliorare nel complesso la fruibilità generale del territorio sotto il profilo del turismo rurale, nell'ottica della sostenibilità economica, sociale ed ambientale;

- lo scopo del presente lavoro è quello di realizzare interventi che comportano una gestione migliorativa del territorio e una migliore fruibilità pubblica dello stesso, attraverso la realizzazione di investimenti conservativi ispirati all'ingegneria naturalistica,

- dall'esame della documentazione prodotta, valutati gli impatti potenziali sulla flora, sulla fauna ed avifauna e più in generale sul complessivo sistema ambientale del sito sensibile, le opere non comportano incidenze particolarmente sensibili sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e specie di avifauna selvatica di cui alla ZPS in esame

- l'intervento, nello specifico, è finalizzato a recuperare e valorizzare una rete di percorsi intercomunali esistenti che vanno a canalizzare i flussi di visitatore, riducendo l'impatto su aree sensibili della ZPS e favorendo la conoscenza e la sensibilizzazione verso la tutela dell'ambiente;

-gli impatti sulle componenti biotiche e abiotiche, sia in fase di realizzazione che in fase di esercizio, risultano reversibili e limitati nello spazio, nel tempo e nell'intensità;

Gli interventi indicati, non comportano pertanto, impatti particolarmente sensibili sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e habitat di specie e specie, per come si evince dallo studio di incidenza.

CONSIDERATO CHE l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

ATTESO CHE, per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito, esprimono **parere di esclusione della ulteriore procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata** per l'intervento di cui in oggetto.

ATTESO, altresì che il proponente è comunque tenuto ad osservare quanto previsto dal DM 17 ottobre 2017 e dal DDR n° 6312 del 13/06/2022 All. B Elenco *Condizioni d'Obbligo* redatte per sito o per gruppi di siti omogenei, sulla base delle caratteristiche sito-specifiche, atte a mantenere la proposta di interventi/attività al disotto del livello di significatività di incidenza sui siti Natura 2000 interessati;

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO
la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di intervento – esprime **parere di esclusione dalla ulteriore procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata** per il progetto di cui in oggetto con le indicazioni tecniche riportate nel parere del Parco Nazionale del Pollino:

1. comunicare all'Ente Parco ed ai Carabinieri Forestali del Parco, la data di inizio e di chiusura dei lavori, nonché il nominativo della eventuale Ditta esecutrice degli stessi;
2. al fine di evitare disturbo all'ittiofauna presente nel corso d'acqua evitare di installare corpi illuminanti rivolti verso la cascata o il corso d'acqua;
3. al fine di evitare la dispersione di rifiuti ad opera della fauna selvatica o di animali incustoditi, evitare di porre in opera cestini portarifiuti sostituendoli con cartelli che invitino il visitatore a conferire gli stessi nel più vicino punto di raccolta posto in area urbana, dove il ritiro può essere garantito giornalmente;
4. tutti i pannelli informativi dovranno recare il logo del Parco Nazionale del Pollino ed i contenuti dovranno essere preventivamente approvati da questo ente;
5. il proponente, alla fine delle opere, dovrà trasmettere relazione e adeguata documentazione fotografica di dettaglio che attestino la conclusione dell'intervento conformemente a quanto prospettato in sede di Relazione di Incidenza e prescritto in sede di rilascio di provvedimenti autorizzativi

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.
Ove si rendesse necessaria variante sostanziale in corso d'opera, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.
Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza ambientale, il presente atto resta subordinato, altresì, all'acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, urbanistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica.
Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto.

Oggetto: Progetto "PSR 14/20 – Misura 7 – Intervento 7.5.1.-Potenziamento percorso di interconnessione e continuità, attraverso il ripristino di sentieristica di comunicazione e aree di sosta attrezzate"
Proponente: Comune di San Sosti
ZPS "Pollino e Orsomarso". Cod. IT9310303
Calabria_Suap_504_CS
Procedura di Screening di Incidenza DPR 357/1997 e s.m.i. DGR n. 65/2022.

LA STV

Componenti Tecnici			
1	***Componente tecnico (Dott.)***	***Antonio LAROSA***	
2	***Componente tecnico (Dott.ssa)***	***Rossella DEFINA***	
3	***Componente tecnico (Dott.)***	***Simon Luca BASILE***	
4	***Componente tecnico (Dott.)***	***Raffaele PAONE (*)***	
5	***Componente tecnico (Dott.)***	***Nicola CASERTA(*)***	
6	***Componente tecnico (Dott.ssa)***	***Paola FOLINO***	
7	***Componente tecnico (Dott.ssa)***	***Maria Rosaria PINTIMALLI***	
8	***Componente tecnico (Ing.)***	***Francesco SOLLAZZO***	
9	***Componente tecnico (Dott.)***	***Antonino Giuseppe VOTANO***	
10	***Componente tecnico (Ing.)***	***Costantino GAMBARDELLA***	
11	***Componente tecnico (Geom. - Rappr. A.R.P.A.CAL)***	***Angelo Antonio CORAPI***	
12	**Componente tecnico (Dott.ssa)**	***Anna Maria COREA***	***ASSENTE***
13	**Componente tecnico (Ing.)**	***Giovanna PETRUNGARO***	
14	**Componente tecnico (Ing.)**	***Fabrizio GALLI***	

(*) Relatore/Istruttore coordinatore

Il Vicepresidente
Dott. Giovanni Aramini

Il Presidente
Ing. Salvatore Siviglia